

# L'Enel Brindisi aspetta lo sponsor Mercato fermo

*C'è preoccupazione in casa biancazzurra:  
 il grave ritardo può condizionare le scelte*

**Basket** Il team adriatico si appresta a cambiare volto, per pochi giocatori ci sarà la possibilità di una riconferma

di **Antonio RODI**

BRINDISI - È un mercato ancora fermo quello della New Basket Brindisi, condizionato com'è dalla vicenda main sponsor la cui matassa tarda ancora ad essere dipanata.

Il "matrimonio" con Enel scadrà il prossimo 30 giugno, eppure la società di contrada Masseriola già da tempo ha fatto sentire la propria voce, cercando di smuovere le acque cercando di capire quali siano le reali intenzioni del colosso energetico. Il quale, a tutt'oggi, non si è ancora pronunciato a riguardo.

La trattativa tra le parti resta comunque in piedi, ma rischia (seriamente) di andare per le lunghe, dilatando i tempi e condizionando (non poco) il mercato biancazzurro.

Che, ovviamente, al momento resta fermo al palo, in attesa dell'eventuale fumata bianca. Qualche idea sul tavolo ci sarebbe pure, ma ovviamente rimane bloccata in atte-

sa di conoscere il budget di cui si potrà disporre per allestire la squadra che sarà ai nastri di partenza del campionato 2017/2018.

Il rischio, però, è uno: partire in ritardo rispetto al resto del plotone. E sarebbe un handicap non da poco. Anche perché nel frattempo qualcosa inizia a muoversi nelle altre piazze.

A cominciare da Torino, laddove il club piemontese ha affidato la guida tecnica a Luca Banchi (vincolato fino al 2020, con uscita nel 2019), per poi passare a Reggio Emilia laddove, smaltita la delusione per la cocente uscita di scena dal post season, la dirigenza ha deciso di riaffidare le "chiavi al duo Alessandro Frosini-Max Menetti, rispettivamente direttore sportivo e capo allenatore, scegliendo così la linea della continuità con il recente passato (per entrambi si tratta di un accordo biennale), mentre Capo d'Orlando e Varese, ad esempio, valutano rinforzi soprattutto sul mercato italiano.

O la stessa Brescia che sembra aver messo nel mirino tanto Marco Giuri (playmaker nativo di Brindisi, assoluto protagonista con la maglia della Juve Caserta), Marco Cusin (centro della nazionale italiana attualmente in forza alla Scandone Avellino) e, nel contempo, tratta le riconferme di Luca e Michele Vitali, oltre quella di Marcus Landry, Mvp dell'ultimo campionato.

A Brindisi, invece, le bocce assolutamente rimangono ferme al loro posto, generando qualche preoccupazione (lecita) nella tifoseria della "Stella del Sud".

Semifinali play off scudetto. Questa sera Milano e Trento incrociano nuovamente le lame per il secondo atto della serie (palla a due ore 20,45, con diretta su Ria Sport Hd e Sky Sport 2 Hd). Nella prima sfida, sbancando il Mediolanum Forum, la compagine trentina ha vinto la prima gara di una semifinale play off della sua storia. Grazie anche ai 23 puti scrit-

ti a referto da Dustin Hogue (nuovo record personale in Italia, così come sono record gli 8 tiri da due e i 7 tiri liberi realizzati. I 23 punti messi a segno dal centro statunitense sono anche il record di un giocatore dell'Aquila Trento nei playoff, avendo superato

Davide Pascolo che ne aveva realizzati 22 nella stagione scorsa in gara 2 dei quarti proprio contro Milano).

Per gli attuali campioni d'Italia, i 66 punti messi a segno in gara 1 rappresentano il minimo in stagione di punti segnati. Due volte, infatti, ne aveva segnati 68 in cam-

pionato: una a Brindisi e una ad Avellino (e in entrambe le occasioni erano arrivate delle sconfitte). L'ultima volta che Milano in casa nei playoff aveva segnato così pochi punti era stato nella stagione 2009/2010 in gara 3 di semifinale contro Caserta (66-67).



Coach Romeo Sacchetti durante un time out. In basso Nic Moore

